

Avrebbe vinto Truzzi se Prini non si fosse ribaltato, per fortuna senza conseguenze, a due terzi della corsa? Non si può rispondere, perchè i due s'alternarono frequentemente al comando; però il nuovo record sul giro è stato ottenuto da Truzzi a 135,135 di media, superando di mezzo chilometro il record di Prini, che resisteva dal 1927. Invece il record sul percorso anch'esso appartenente a Prini dal 1927, non è stato superato, ed anzi Truzzi è rimasto di un paio di chilometri al disotto della media ottenuta l'anno scorso da Mario Ghersi.

Comunque, la 250 Guzzi s'è confermata l'eccellente prodotto che conosciamo, prendendosi una chiara rivincita sul Reale Premio Roma, in cui era stata battuta dalla Motosa-coche di Handley.

Ma è nella categoria delle moto-

leggere, che s'è raccolta la più gradita delle vittorie. Le nostre macchine, è vero, sono state eliminate in parecchie, ed anche la Benelli, riuscita vittoriosa, ha visto scomparire prima Brusi e poi Benelli, ch'erano stati al comando come dei sicuri vincitori. Però Brusi ha battuto, e di parecchi chilometri, il record sul giro di Geiss, ed il tedesco e la D. K. W., vittoriosi l'anno passato, sono stati piegati di misura, per un solo minuto secondo, ma nettamente dall'ultimo superstite dei... benelliani.

Carlo Baschieri, l'ex-campione delle motociclette, aveva a tre giri dalla fine, quando scomparve Tonino Benelli, circa un minuto e mezzo di distacco da Geiss, e seppe annullarlo giusto in tempo per passare primo il traguardo. Vuol dire che la Benelli girava in mezzo minuto meno della

celebrata e popolare marca tedesca, la quale a sua volta, non seppe dare il rendimento del 1928. La media record sul percorso, stabilita appunto da Geiss l'anno scorso con chilometri 115,340, non è stata avvicinata da Baschieri, fermatosi a chilometri 110,778, ma se Tonino Benelli avesse potuto terminare, anche questo record sarebbe caduto.

In sostanza le Benelli, pur denunciando qualche difetto nella resistenza, sono riapparse le dominatrici della categoria più interessante dal punto di vista commerciale, riprendendo il ruolo tenuto con tanta autorità due anni or sono.

Quanto alle 125, Landi con la M. M. ha sopravanzato sin dal primo giro il compagno Rossetti. Ma la mancanza di lotta ha impedito che le medie si avvicinasero ai records del 1928.

